CITTÀ DI VIMERCATE

GUIDA AL PATRIMONIO ARCHIVISTICO VIMERCATESE

2020

REALIZZATA DA

CREDITI

Il presente lavoro è stato realizzato dalla Cooperativa CAeB di Milano.
Direzione scientifica: Gabriele Locatelli
Realizzazione, fotografie e grafica: Stefany Sanzone
Ricerche: Riccardo Danieli, Giusy Galatà, Gabriele Locatelli, Stefany Sanzone

Si ringrazia per la collaborazione l'Ufficio Cultura e Museo del Comune di Vimercate (in particolare la dott.ssa Paola Striuli), don Mirko Bellora (responsabile della Comunità Pastorale Beata Vergine del Rosario), l'Archivio Plebano (sig. Carlo Mauri), la Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe (dott. Roberto Zini e, in rappresentanza degli eredi di Bice Cremagnani, l'ing. Giuseppe Inzaghi), l'Istituto Suore Canossiane (in particolare suor Giovanna Arienti), la Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo (don Luigi Stucchi), la Parrocchia di San Maurizio Martire (don Michele Di Nunzio e il sig. Adriano Ronchi), la Parrocchia di San Michele Arcangelo (don Marco Caraffini e il sig. Mario Motta), la Parrocchia di Santa Maria Maddalena (don Franco Passoni) e il rag. Pasquale Valtolina.
Si ringrazia, inoltre, tutta l'amministrazione del Comune di Vimercate, in particolar modo il Sindaco, la dott.ssa Nina Laino e Andrea Brambilla.

GUIDA AL PATRIMONIO ARCHIVISTICO VIMERCATESE

SOMMARIO

Introduzione del Sindaco 5
Introduzione archivistica 6
ARCHIVIO DEL COMUNE DI VIMERCATE 9
1. COMUNE DI VIMERCATE 11
ARCHIVI AGGREGATI AL COMUNE DI VIMERCATE 17
2. COMUNE DI ORENO 19
3. COMUNE DI RUGINELLO 22
4. CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI RUGINELLO 24
5. OPERE PIE E CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI ORENO 26
6. OPERE PIE E CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI VIMERCATE ED ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA (ECA) 29
7. SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE (SEC) 32
ARCHIVI DEL MUST – MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE 33
8. ARCHIVIO SOTTOCASA 37
9. FONDO CASANOVA 39

10. Archivio dell'Ospedale di Vimercate 41
11. Archivio storico orenese 44
12. ANCR – Associazione nazionale combattenti e reduci 45
13. Fototeca 46
14. Cartoline storiche 48
ALTRI ARCHIVI VIMERCATESI 50
15. Archivio Plebano 52
16. Circolo Santo Stefano 55
17. Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe 58
18. Istituto Suore Canossiane 61
19. Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo (Oldaniga-Ruginello) 64
20. Parrocchia di San Maurizio Martire 66
21. Parrocchia di San Michele Arcangelo (Oreno) 68
22. Parrocchia di Santa Maria Maddalena (Velasca) 71
23. Pasquale Valtolina 74

Introduzione del Sindaco

L'Archivio Storico conserva i documenti prodotti e ricevuti dal Comune di Vimercate nello svolgimento della sua attività istituzionale nel corso della sua storia. L'Archivio del Comune di Vimercate conserva una grandissima mole di documenti, tra i quali verbali, delibere, i progetti e altri documenti ufficiali.

È fondamentale e quanto mai necessario che sia presente una attenta attività di archiviazione in modo efficace ed efficiente a garanzia della conservazione storica e per permettere agli uffici e ai cittadini il fondamentale diritto all'accesso e alla consultazione delle pratiche, come quelle urbanistiche o di pianificazione del territorio.

Grazie all'archivio il nostro Comune può testimoniare le proprie attività istituzionali nel corso del tempo.

Con questa guida, per la prima volta desideriamo far conoscere l'importanza dell'archivio come patrimonio della nostra cultura e del nostro passato.

La Cooperativa CAeB di Milano e il MUST (Museo del Territorio) hanno realizzato con passione e professionalità questa guida agli archivi storici non solo limitandosi all'archivio del Comune di Vimercate, ma anche raccogliendo testimonianze e documentazione di altri enti pubblici o privati e di singoli cittadini.

A loro va il sincero ringraziamento dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco

Francesco Sartini

Introduzione archivistica

La storia di Vimercate è finalmente a portata di mano di chiunque voglia seguirne le tracce, per studio, affetto o anche solo per curiosità.
Per comprendere fino in fondo la propria identità e quella del proprio territorio, è necessario imbattersi in quelle curiose creature, vere e proprie cattedrali culturali, cariche di passato ma dispensatrici di futuro, ingombre di lacerti cartacei, di avventure e testimonianze, che rispondono al nome di "Archivi".
La forza narrativa degli archivi li rende luoghi della memoria, fragili e al contempo solidissimi, segmento naturale che si inserisce nella vita quotidiana di chi, anche inconsapevolmente, li ha prodotti, capaci di farci capire o riscoprire chi siamo stati, chi siamo e chi saremo.
Gli archivi costituiscono anche il vero e proprio anticorpo culturale contro le "fake news" e il luogo principale dover far valere i propri diritti, concreti, diretti e attuali, dove, in poche parole, democrazia e trasparenza vengono "restituite" al cittadino.
I Comuni conservano un patrimonio documentario di straordinaria importanza che testimonia la vita della comunità di riferimento fin dai secoli più lontani.
L'Archivio comunale di Vimercate costituisce un "luogo della memoria" in cui l'attività amministrativa quotidiana, fatta di relazioni e interscambi, ha contribuito e contribuisce al sedimentarsi di fonti documentarie. L'archivio riordinato e ben conservato riproduce pertanto la storia della comunità locale e rappresenta una raccolta viva e dinamica che diventa preziosa

testimonianza del fluire del tempo, della continua azione dell'uomo e *fil rouge* tra gli eventi che la comunità ha vissuto, vive e vivrà.
Tra i mezzi di corredo di un archivio, la Guida rappresenta uno strumento di ricerca capace di descrivere i fondi conservati; le guide aprono una porta sui beni sommariamente descritti e si rivolgono a tutti, agli specialisti ma anche ai neofiti, con lo scopo preciso di divulgare, fare conoscere, creare consapevolezza del posseduto e delle potenzialità.
L'inventario, principale mezzo di corredo di un archivio riordinato, rappresenta la fase conclusiva di un processo, la Guida è invece uno strumento di corredo che prevede la descrizione anche di fondi non ordinati. Per questo motivo nella Guida le informazioni, pur descritte in maniera organica e secondo criteri uniformi, vengono fornite in modo sintetico e sono suscettibili di perfezionamenti e successive integrazioni.
A livello di informazioni e del grado di dettaglio, la Guida fornisce pertanto una sintesi degli elementi principali utili a una rapida identificazione e a una prima descrizione della documentazione: soggetto produttore, storia delle carte, estremi cronologici degli atti, consistenza della documentazione, collocazione fisica e consultabilità.
Nell'ambito delle celebrazioni per il 70° anniversario di Vimercate città (1950 – 2020) è stata affidata alla CAeB di Milano la realizzazione della prima edizione di una "Guida al patrimonio archivistico vimercatese".
Non solo, quindi, una Guida al patrimonio archivistico del Comune di Vimercate (e dei suoi archivi aggregati, cioè archivi non prodotti direttamente dal Comune ma dal Comune conservati) ma anche uno

strumento più ricco che, sempre con un taglio “leggero” e divulgativo, si rivolga alle varie istituzioni produttive, sociali, religiose e culturali della città per dare conto del policentrismo conservativo e per mettere in rete tutte le realtà documentarie di questo territorio così ricco di storia e di storie.
La Guida raccoglie i dati relativi al patrimonio storico e archivistico delle realtà del territorio vimercatese che hanno aderito al progetto: a ogni archivio segnalato è stata dedicata almeno una pagina della Guida contenente le informazioni essenziali relative alla storia del soggetto produttore, delle carte conservate (della loro consistenza e degli estremi cronologici) e del soggetto conservatore.

Conoscere per condividere, condividere per creare e riscoprire identità e appartenenza alla propria Comunità, di cui gli archivi costituiscono la più duratura e tangibile espressione culturale e storica, destinata a durare nei secoli e a ricordare chi siamo.
La porta rimane aperta anche a tutti i soggetti che non siano riusciti, per qualsiasi ragione, a segnalare il proprio patrimonio e che desiderino far parte di edizioni successive della Guida: ci piace pensare che le prossime edizioni di questa Guida permettano “l’emersione” e l’inclusione di altri patrimoni documentari che sicuramente sono presenti nel ricco territorio vimercatese.

Fonti:

- Lombardia Beni Culturali (www.lombardiabeniculturali.it), si veda l’indice delle istituzioni storiche con sede a Vimercate

ARCHIVIO DEL COMUNE DI VIMERCATE

1. COMUNE DI VIMERCATE

Soggetto produttore

Vimercate si estende in una zona pianeggiante sulla destra del torrente Molgora. La posizione favorevole dal punto di vista geologico ha incoraggiato la presenza nel territorio di antichi insediamenti. L'esistenza di un importante mercato locale, da qui il suo toponimo "Vicus Mercati" o "Vimercato", è attestata da un documento nel 745. In quel secolo Vimercate divenne sede plebana, posta a capo di una circoscrizione ecclesiastica all'interno del contado della Martesana.

La riorganizzazione del tessuto urbanistico ha conferito al centro abitato le connotazioni tipiche di un borgo con tanto di cinta muraria nella quale, nel 1087, si aprivano tre porte: la porta di San Damiano a nord, la porta del Borgo a sud e la porta di Moriano a Est. In età comunale Vimercate ha avuto parte attiva nella rivolta dei comuni contro Federico Barbarossa grazie all'intervento dell'eroe locale Pinamonte durante l'adunanza di Pontida.

Tra il XV e il XVIII secolo Vimercate è stato un importante feudo. Era presente, infatti, il "vicario della Martesana", un "maggior magistrato dello Stato" con giurisdizione civile e penale per un territorio vastissimo oltre il feudo.

Nel secolo scorso, con il Regio Decreto n. 656 del 28 marzo 1929, i comuni di Oreno (al quale si era aggregato in precedenza l'abitato di Velasca) e di Ruginello furono annessi al Comune di Vimercate.

Storia delle carte

L'archivio conserva la documentazione comunale dal 1776 fino ai giorni nostri. Sono presenti inventari ed elenchi di consistenza dalle origini fino ad oggi. Le carte dal 1776 al 1897 sono state riordinate per titolo; dal 1898, anno di istituzione del Titolario Astengo, al 1930 le carte sono state ordinate per categoria; dal 1931 al 1985 le carte sono state ordinate per annualità. Fino al 1985 non c'è distinzione tra carteggio e serie particolari; dal 1986 al 1996 il materiale è ordinato per annualità e inizia la scorporazione delle serie particolari. Dal 1997 la documentazione è stata riposta nell'ordine in cui è stata conferita all'archivio.

L'Archivio di Stato di Milano conserva, inoltre, numerosa documentazione relativa a Vimercate.
Parte di questa documentazione è stata oggetto di ricerche, fotocopiata, schedata ed è presente (in copia) e consultabile presso l'Archivio storico comunale, suddivisa in 5 serie archivistiche, riferite ai fondi in cui sono conservati gli originali: Fondo Museo diplomatico (38 pezzi, tra cui l'atto del 745 d.C. con cui Rotoperto di Grate, uomo militare, lascia alla Chiesa di Santo Stefano di Vimercate una pezza di terra), Fondo Comuni (12 pezzi), Fondo Diplomi e dispacci sovrani (4 pezzi), Fondo di religione (42 pezzi), Fondo Censo Comuni (53 pezzi).

Consistenza

- Inventario degli atti dal 1776 al 1897 (su supporto cartaceo e informatico) = bb. 142
- Inventario degli atti dal 1898 al 1930 (su supporto cartaceo e informatico) = bb. 139
- Inventario degli atti dal 1931 al 1985 (su supporto cartaceo e informatico) = bb. 3.817
- Carteggio dal 1986 al 1996 (su supporto informatico) = bb. 1.691
- Carteggio per il 1997 (su supporto informatico) = bb. 255
- Carteggio per il 1998 (su supporto informatico) = bb. 326
- Carteggio per il 1999 (su supporto informatico) = bb. 313
- Carteggio per il 2000 (su supporto informatico) = bb. 325
- Carteggio per il 2001 (su supporto informatico) = bb. 232
- Carteggio per il 2002 (su supporto informatico) = bb. 162
- Carteggio per il 2003 (su supporto informatico) = bb. 157
- Carteggio per il 2004 (su supporto informatico) = bb. 147
- Carteggio per il 2005 (su supporto informatico) = bb. 184
- Carteggio per il 2006 (su supporto informatico) = bb. 153
- Carteggio per il 2007 (su supporto informatico) = bb. 138
- Carteggio per il 2008 (su supporto informatico) = bb. 110
- Carteggio per il 2009 (su supporto informatico) = bb. 95
- Carteggio per il 2010 (su supporto informatico) = bb. 91
- Carteggio per il 2011 (su supporto informatico) = bb. 82
- Carteggio per il 2012 (su supporto informatico) = bb. 91

- Carteggio per il 2013 (su supporto informatico) = bb. 68
- Carteggio per il 2014 (su supporto informatico) = bb. 61
- Carteggio per il 2015 (su supporto informatico) = bb. 69
- Carteggio per il 2016 (su supporto informatico) = bb. 57
- Carteggio per il 2017 (su supporto informatico) = bb. 51

Serie separate (in ordine alfabetico):

- Cementi armati del Genio civile (1972 – 2006) = bb. 281
- Conti consuntivi (1986 – 2007) = bb. 1.458
- Personale dipendente (1986 – 2018) = bb. 238
- Pratiche edilizie e DIA – denunce di inizio attività (1985 – 1999) = bb. 443
- Registri annonari (1963 – 1967) = regg. 12
- Registri convenzioni abbonamenti (1966 – 1979) = regg. 21
- Registri dalle deliberazioni della Giunta municipale (1986 – 2013) = regg. 661
- Registri degli atti notarili (1986 – 1999) = regg. 21
- Registri degli stipendi (1971 – 1989) = regg. 16
- Registri dei contratti non soggetti a registrazione (1986 – 2010) = regg. 68
- Registri dei contratti soggetti a registrazione (1986 – 2004) = regg. 153
- Registri dei decreti del Sindaco (1986 – 1997) = regg. 23
- Registri delle deliberazioni del Commissario Straordinario/Prefettizio (1993 – 2006) = regg. 36

- Registri delle deliberazioni del Consiglio comunale (1986 – 2013) = regg. 402
- Registri delle determinazioni dei Responsabili di Servizio (1997 – 2013) = regg. 462
- Registri delle liste di leva (1986 – 1999) = regg. 14
- Registri delle ordinanze del Sindaco (1986 – 2013) = regg. 35
- Registri di protocollo (1986 – 1999) = regg. 65
- Registri di Stato Civile – cittadinanza (1986 – 2017) = regg. 27
- Registri di Stato Civile – matrimonio (1986 – 2017) = regg. 33
- Registri di Stato Civile – morte (1986 – 2017) = regg. 32
- Registri di Stato Civile – nascita (1986 – 2017) = regg. 58

Cronologia

Dal 1776 a oggi

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

ARCHIVI AGGREGATI AL COMUNE DI VIMERCATE

1700 @ 4 Ap.le

Facio fede io inf.to Prete d'haver celebrato il tr
cione Genaro, Febraro et Marzo di messe gotidi
conforme l'intencione del q.d Bartolomeo Bravo
altare di S.t Giosepe nela chiesa della B. V.
mercato, in aurora, et questo p ordine de S.
di detta V.da Scola et ...

Pr... te Gio. Pavolo

Sig. Fran... Mandati, e confessi del ...r.o di Vimer
San... 4 Aprile 1700 per ... della
Pag... tutto l'anno 1702 ... R.P. Gi
qua... mo ... 100
Tr... Pagam.to della pittura ... Aurora
fede ... di due palij, uno dell'Altare nella ...
... l'altro ... uend ...

2. COMUNE DI ORENO

Soggetto produttore

Antico borgo rurale sito nel bacino naturale del torrente Molgora nella Brianza monzese, Oreno deve il suo nome probabilmente proprio alla sua collocazione sita “tra i boschi” (Eborenum).
In primis eccellenza lombarda in campo agricolo, ospita diverse residenze di villeggiatura tra cui primeggiano la sorella minore della Villa Reale di Monza (Villa Gallarati Scotti) e lo splendido Casino di caccia Borromeo.
Oreno, antico insediamento indo–europeo e successivamente sotto l’Impero romano, ebbe nei secoli a venire una lenta ma perpetua espansione demografica e territoriale (nell’ “Indice delle Pievi e Comunità dello Stato di Milano” del 1753 risultava inglobare l’odierna frazione di Velasca).

Nel 1805, all’alba del neonato Regno d’Italia napoleonico, il Comune di Oreno contava una popolazione residente di 990 abitanti e solo 66 anni dopo, nel 1871, anno dell’annessione di Roma al Regno d’Italia, ne contava quasi il doppio (1870 unità). Il Comune di Oreno diventa parte del Comune di Vimercate con la soppressione avvenuta con regio decreto n. 656 del 28 marzo 1929.

Storia delle carte

Il fondo è giunto ai giorni nostri in ottime condizioni e contiene una vera miniera di informazioni.

Diviso in due sezioni: la prima (1661 – 1897) è ordinata secondo il metodo peroniano in 20 titoli, la seconda (1898 – 1929) riordinata secondo il titolario Astengo per categorie e annualità.

Consistenza

Atti sino al 1897: 2 bb. (inventario digitale e cartaceo)

Atti dal 1898: 40 bb. (inventario digitale e cartaceo)

Cronologia

1661 – 1929

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

3. COMUNE DI RUGINELLO

Soggetto produttore

Antica località separata da Vimercate dal confine naturale del torrente Molgora, citata per la prima volta su un documento del 1029 rinvenuto presso il Museo diplomatico di Milano come Rozanello e nel 1346 negli "Statuti delle acque e delle strade del contado di Milano" col toponimo di Ruzinello. Il Comune di Ruginello fu soppresso una prima volta da Napoleone nel 1809 e annesso al Comune di Bellusco, ottenendo il ripristino dello status di Comune con dalla restaurazione Asburgica fino al 28 marzo 1929 quando divenne frazione del Comune di Vimercate.

Storia delle carte

Il fondo è diviso in due sezioni: la prima (1775 – 1897) è ordinata secondo il metodo peroniano in 20 titoli, la seconda (1878 – 1929) riordinata secondo il titolario Astengo per categorie e annualità.

Consistenza

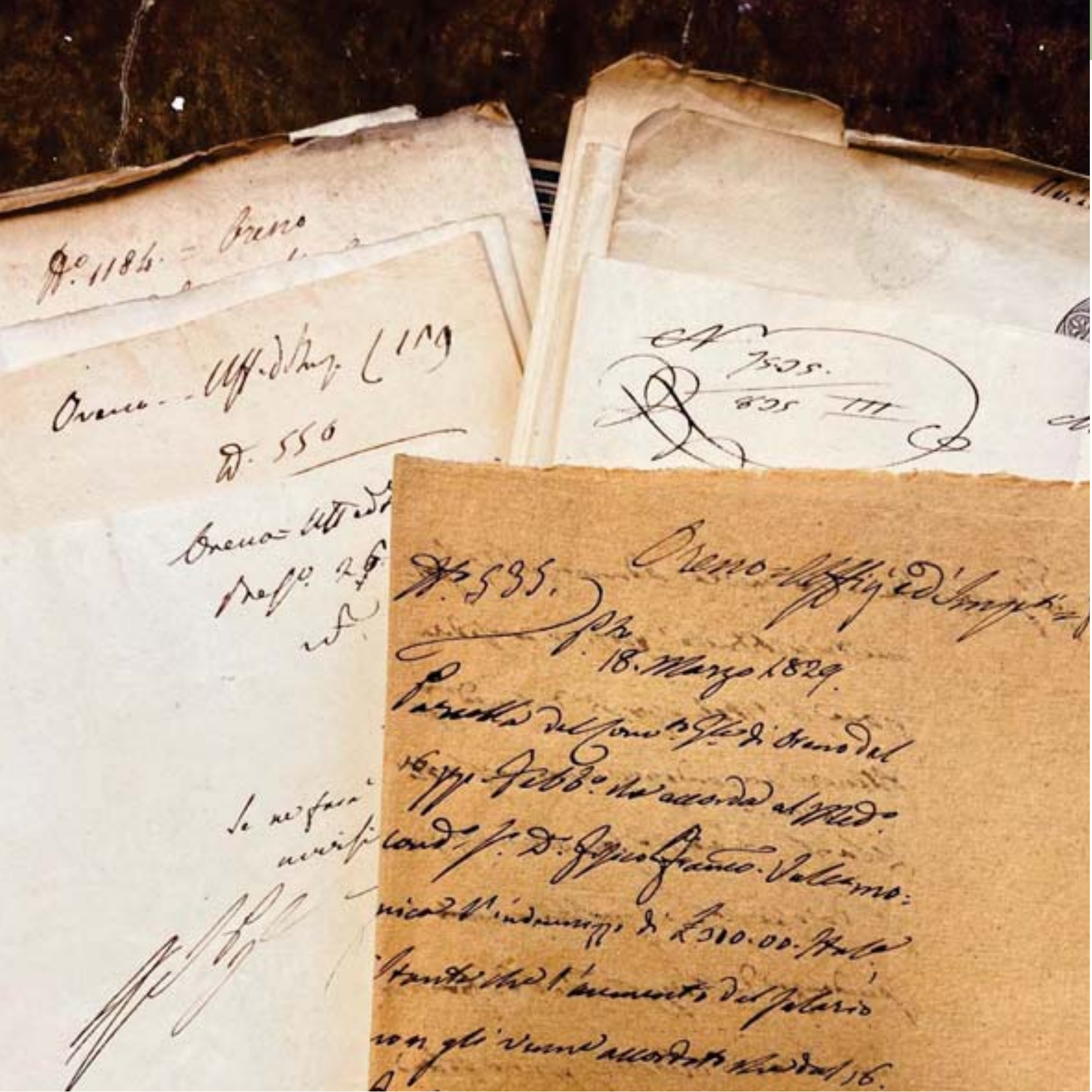
Atti sino al 1897: 48 bb. (inventario digitale e cartaceo)
Atti dal 1898: 43 bb. (inventario digitale e cartaceo)

Cronologia

1775 – 1929

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)



4. CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI RUGINELLO

Soggetto produttore

La Congregazione di carità di Ruginello viene costituita con legge n. 753 del 3 agosto 1862.
La prima impronta documentale conservata in archivio risale al 1888 anche se lo statuto viene emanato solamente sei anni dopo nel 1894 e approvato nel 1897. Fonte e sostentamento dell'ente morale erano le somme assegnate da enti pubblici e le rendite dei beni donati dai privati. L'istituto curava gli interessi dei più bisognosi e li rappresentava dinanzi l'autorità amministrativa e giudiziaria.

Storia delle carte

Il fondo nonostante sia riordinato con un titolario, utilizzato anche per inventariare le altre istituzioni caritatevoli conservate dal Comune di Vimercate, segue le regole del metodo peroniano e conserva principalmente nomine degli organi amministrativi e atti contabili.

Consistenza

1 b. (inventario digitale e cartaceo)

Cronologia

1888 – 1930

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

di ella assisterà, si guarderà bene dalla riprovo-
e discorsi ambigui, di fare interrogazioni suggestive,
izioni qualunque, e dovrà del pari astenersi da
altre persone sul conto delle donne assistite —
non potrà assentarsi dal Comune di sua residenza
ggio del medesimo se non per causa legittima da rico-
ità locale. In tal caso sarà tenuta di presentare
munito di regolare approvazione, cui competerà
della rata parte del suo stipendio. Questo non avrà
lla Levatrice condotta quando l'impedimento nasca
dovrà essere giustificata da certificato Medico. Ed in
cronica, o di lungo corso potrà la Deput.ne regolarsi
i, e Chirurghi condotti —
levatrice stipendiata a suoi doveri senza legittima causa
o all'Autorità locale di far supplire a di Lei spese da
approvata
e saranno replicate, ~~non~~ potrà essere dimessa dal servizio
ata la sup.e approvazione. In tal caso la Levatrice sarà
l suo congedo un mese prima, che abbia effetto, quando
non sia tale, che esiga una misura istantanea —
trà accettare altre condotte senza l'assenso in iscritto del
Comuni da cui è stipendiata, ben inteso che non abbiano
la incapace di adempire al suo dovere ine-
denza —
sotto di sè

5. Opere pie e Congregazione di carità del Comune di Oreno

Soggetto produttore

Le opere pie nacquero in Italia su impulso della riforma francescana durante il medioevo e si moltiplicarono durante il rinascimento sotto la spinta dell'umanesimo.
Presso Oreno erano presenti 4 istituzioni di beneficienza che, quando con la legge del 3 agosto 1862, n. 753, venne istituita presso ogni Comune del Regno una Congregazione di carità con lo scopo di curare l'amministrazione dei beni destinati all'erogazione di sussidi e altri benefici per i poveri, furono assorbiti dalla Congregazione di carità di Oreno. La Congregazione di carità era un ente morale sostenuto con donazioni e lasciti.
Il fondo conserva, pertanto, oltre agli atti della Congregazione di carità dal 1862 al 1929, gli atti prodotti da diverse istituzioni di beneficenza ottocentesche:

- l'Opera pia Artesani, istituita con testamento del 1837 e successivi codicilli da Giuseppe Artesani con l'assegnazione di una dote di austriache L. 40 annue a favore di "una figlia nubenda onesta e povera";
- l'Opera pia Prina originata dal testamento del 1833 del Cav. Luigi Prina, Imperial regio consigliere di governo e Direttore emerito della Zecca di Milano;

- l’Opera pia Branca istituita con scrittura privata nel 1835 da Don Giuseppe Branca, parroco di Oreno e monsignore di Milano;
- l’Opera pia Dotalizio Borromeo creata per volere testamentario del conte Carlo Borromeo.

Storia delle carte

Il fondo è riordinato secondo il metodo peroniano e conserva ben 66 fascicoli inerenti alla gestione dei legati e lasciti che hanno creato il robusto tessuto caritatevole del territorio orenese.

Consistenza

5 bb. (inventario digitale e cartaceo)

Cronologia

1833 – 1929

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

[illegible]

Gallarati
Legato Messe
22

N.° 381

Gallarati
Leg. Messe
24

Copia N. 4.

Gallarati
Legato Messe
4

1774 Die [illegible]
arta M[illegible]
Illmus et [illegible]
Doctor [illegible]
Manzon[illegible]
cus, Cano[illegible]
clesiæ [illegible]
archiep[illegible]
vic. civi[illegible]
lem ci[illegible]
ordine [illegible]
ripti. a[illegible]
Don. d[illegible]
qua d[illegible]
Rmo [illegible]
Iutam[illegible]

6. Opere pie e Congregazione di carità del Comune di Vimercate ed Ente comunale di assistenza (ECA)

Soggetto produttore

L'ente comunale di assistenza (ECA) venne istituito in ogni comune del Regno d'Italia con legge n. 847 del 3 giugno 1937. L'ente aveva lo scopo di assistere gli individui e le famiglie in condizioni di particolare necessità.

Con la data di entrata in vigore della legge (1° luglio 1937), vennero soppresse le congregazioni di carità e l'ECA ne acquisì tutte le attribuzioni; all'ECA vennero trasferiti di diritto il patrimonio delle congregazioni, le attività a queste spettanti, l'amministrazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a esse affidate.

Il fondo conserva gli atti prodotti da diverse istituzioni di beneficenza:

- l'opera pia Bonsaglio, con origine dal testamento del canonico Giovanni Angelo Bonsaglio e soggetto di causa legale che perdurò per quasi cent'anni;
- l'opera pia D'Adda nata per volontà del conte abate don Ferdinando D'Adda con la quale venivano nominati eredi i poveri dei comuni di Arcore, Settimo Milanese, Burago, Cavenago, Olginate, Capiate, Valghentino e infine Vimercate;
- l'Opera pia Ospitaletto, nata nel 1664, con il quale Giovanni Battista Secco Borella fissava donazioni annue alle istituzioni ecclesiastiche e alle povere di Vimercate;

- l'Opera pia Serponti, nata per volere testamentario del marchese Paolo Giovanni Serponti di Mirasole per la cura delle povere del Comune e in particolar modo delle donne legate alle sue proprietà;
- l'Opera pia Robbiati che, creata nel 1876, andrà subito a confluire nella neonata Congregazione di carità di Vimercate.

Storia delle carte

Una matrioska documentale che contiene più istituzioni di beneficenza e carità susseguitesi in ordine cronologico: opere pie, Congregazione di carità ed Ente comunale di assistenza e consta di 419 fascicoli.

Consistenza

55 bb. (inventario digitale e cartaceo)

Cronologia

1664 – 1978

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

7. SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE (SEC)

Soggetto produttore

La Sottocommissione elettorale mandamentale (SEM) è divenuta Sottocommissione elettorale circondariale (SEC) a seguito della legge n. 244 del 30 giugno 1989, recante disposizioni per il funzionamento provvisorio delle commissioni e sottocommissioni elettorali mandamentali.

Storia delle carte

Il fondo contiene gli atti della Sottocommissione elettorale circondariale (ex mandamentale) comprendente i Comuni di Agrate Brianza, Aicurzio, Arcore, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Carnate, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Lesmo, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate.

Consistenza

33 bb. (inventario digitale)

Cronologia

1969 – 2018

Collocazione e consultabilità

Palazzo comunale (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

ARCHIVI DEL MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE

MUST

Soggetto conservatore

Il MUST – Museo del territorio vimercatese è stato istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 22 dicembre 2004 e ufficialmente aperto al pubblico il 12 novembre 2010, con sede all'interno della settecentesca Villa Sottocasa.
È un museo che racconta la storia del territorio vimercatese a partire dalle più antiche civiltà che lo hanno abitato fino a giungere alla società contemporanea. Il MUST raccoglie, cataloga, conserva, espone testimonianze culturali - dai reperti archeologici ai beni storico-artistici, dai video alle tradizioni orali - per tessere attorno a questi oggetti una narrazione evocativa e scientificamente valida del nostro passato.
Si tratta di oggetti che appartengono sia a epoche passate sia all'età contemporanea, conservati per il presente e per il futuro.
Il museo conserva anche fondi archivistici e fotografici, frutto di donazioni e acquisizioni.
Il museo ha ottenuto da Regione Lombardia il riconoscimento come Museo di qualità.

Collocazione e consultabilità

Tutti gli archivi e i fondi citati sono conservati presso la sede del MUST, Via Vittorio Emanuele II, 53, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento e limitatamente alla documentazione inventariata)

ARCHIVI CONSERVATI PRESSO IL MUST - MUSEO DEL TERRITORIO VIMERCATESE

8. ARCHIVIO SOTTOCASA

L'archivio Sottocasa, acquisito dal Comune di Vimercate nel 2001, conserva documentazione prevalentemente amministrativa, legata alla gestione dei beni dei coniugi Luigi Ponti (1826-1888) ed Elisabetta Sottocasa (1838-1904) e dei loro eredi.
Sono presenti atti relativi alle compravendite immobiliari, all'affitto dei terreni colonici e alla gestione del patrimonio e delle eredità familiari. L'archivio ha un notevole interesse dal punto di vista della storia del territorio vimercatese, perché permette di ricostruire le vicende e i passaggi di proprietà di una parte consistente della zona meridionale della città, i cui terreni furono acquistati nella seconda metà dell'Ottocento da Luigi Ponti e passarono poi per via ereditaria alla famiglia Sottocasa.

Consistenza

67 bb.

Cronologia

1575 - 1990

...cale Cart. XI ~~[illegible]~~ Gas. A Nr 1.

...stromento di vendita fatta da
...iulio Antonio, e fratelli Vimer-
...cati al Msc Sfondrati di due
...edimi uno da Nobile l'altro
...a Massaro con pert. 180. col
...iardino, ed altro situato in
Vimercato.
1593

9. FONDO CASANOVA

Il Fondo Casanova è conservato presso il MUST e conserva documentazione prevalentemente amministrativa relativa sia alla famiglia Casanova, in particolar modo a Giuseppe Casanova e Luigi Casanova che è stato sindaco di Vimercate (dal 1888 al 1895 e dal 1897 al 1899), sia al soppresso monastero di San Lorenzo a Vimercate.
Per quanto riguarda la famiglia Casanova, sono presenti rendiconti di terreni, estratti catastali, contratti colonici a partire dal 1816. Sono, inoltre, conservate foto e carteggi relativi al fattore Antonio Ezechiele Verderio soprattutto riguardanti la gestione della proprietà Camuzzago a Bellusco.
Le carte relative al soppresso monastero di San Lorenzo situato tra i territori di Vimercate, Burago, Lomagna e Usmate riguardano principalmente il conte Vincenzo Dandolo in qualità di proprietario e Carlo Caglio in qualità di livellario. Sono anche presenti atti relativi allo stato dei debiti e dei crediti dei coloni e alle spese effettuate per la ristrutturazione dell'ex monastero.

Consistenza

3 bb.

Cronologia

[1784 – 1933]

ti nell'Ospe di Vimercate, ed agl'Inservienti

Inservienti allo Spedale

enti al medesimo, regolata nella prima parte secondo li stabilimenti dell'Ospedale

Persone inservienti allo Spedale

Minestra mattina, e sera della qualità secondo le stagioni, e sempre del me
Carne cotta di manzo, o di vitello come più converrà alla più Copia, ma
cie quattordici.
Pane bianco once ventiquattro
Vino terzuolo Boccali due
Insalata in luogo della minestra della sera
Se non Cucinata un giorno, e l'altro posta accomodata, o
Carne. Lo stesso pane, e Vino.
Quando servirà agli presenti lo stesso
Il Vitto stesso assegnato all'
Minestra

10. ARCHIVIO DELL'OSPEDALE DI VIMERCATE

L'Ospedale di Vimercate nacque nella seconda metà del XII secolo, quando è attestato il funzionamento di un ospizio destinato all'assistenza ai bisognosi, inizialmente intitolato ai santi medici Cosma e Damiano. In questo periodo l'attività del luogo pio, rivolta a poveri, anziani inabili e malati, si limitava alla distribuzione di elemosine in natura (pane, vino, frumento e farina di mistura) e di qualche sussidio in denaro, senza prevedere prestazioni mediche.
Tali modalità di assistenza continuarono anche dopo l'aggregazione dell'ospedale alla Ca' Granda di Milano; una vera attività di tipo sanitario ebbe inizio solo nel corso del XVII secolo, quando l'ospedale cominciò a stipendiare un medico e un chirurgo incaricati di compiere visite a domicilio; nel 1778 fu costruito un fabbricato che, per rispondere alle crescenti richieste e allo sviluppo delle discipline mediche, fu oggetto di importanti interventi architettonici già a partire dal XIX secolo.
Dal gennaio 1998 Vimercate è ospedale capofila dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Vimercate", ridenominata nell'anno 2009 "Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate".
Dal 30 ottobre 2010 l'attività dell'ospedale è stata trasferita nella nuova sede di via Santi Cosma e Damiano, nel nuovo complesso progettato dall'architetto ticinese Mario Botta.

L'archivio dell'Ospedale di Vimercate raccoglie la documentazione prodotta dal nosocomio dal XVI secolo alla seconda metà del Novecento.

La documentazione, che si trova in buono stato di conservazione, è costituita da carteggio e registri, ed è organizzata secondo uno schema classificatorio per materia (materia dominante e materia subalterna) molto frequente negli archivi degli enti assistenziali e ospedalieri del milanese:
1. Amministrazione;
2. Patrimonio;
3. Uffici;
4. Gestione;
5. Ammalati.

Oltre al carteggio, figura un nucleo di 36 registri: 34 Libri delle ordinazioni capitolari per il periodo 1703 – 1922 e 2 rubriche relative agli anni 1867 – 1878.

Consistenza

154 bb., 36 registri

Cronologia

XVI secolo – XX secolo

SCUOLA POPOLARE DI DISEGNO

DI

VIMERCATE

Esposizione didattica

di Cantù

1912

11. ARCHIVIO STORICO ORENESE

L'archivio, donato al MUST nel 2009 dall'Associazione Archivio Storico Orenese di Vimercate, conserva materiale documentario inerente alla storia locale vimercatese del XIX e XX secolo. Scopo statutario dell'Associazione era infatti quello di "offrire la possibilità di conoscere e far conoscere i vari aspetti della vita di un tempo passato, sia attraverso la lettura di documenti che dalla visione di attrezzi di archeologia contadina e vita rurale e sociale".

L'archivio conserva materiale documentario di diversa tipologia: volumi, cataloghi, periodici, fotografie, cartoline, materiale didattico, spartiti musicali, campionari e documenti d'archivio. Sono presenti, inoltre, tavole da disegno, modelli d'arte e documentazione relativa alla Scuola popolare di disegno "G. Stucchi" e al Collegio "N. Tommaseo", documentazione e libri soci relativi alle CUCV – Cooperative unificate di consumo vimercatesi, Cooperativa immobiliare di Vimercate, Cooperativa Casa del popolo, Circolo ritrovato

Consistenza

35 bb. (ca.), 5 libri soci e libri giornale

Cronologia

[1884 – 1943]

12. ANCR – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

L'Associazione nazionale combattenti e reduci è un ente morale di diritto privato che associa i reduci della prima e della seconda guerra mondiale.
Nacque a Milano nel marzo 1919 con il nome di "Associazione nazionale combattenti" (ANC) per unire gli ex combattenti della Grande Guerra.
L'archivio della sezione di Vimercate dell'ANCR è stato donato al MUST nel 2009. L'archivio conserva documentazione relativa alla storia militare italiana del XX secolo e la storia delle associazioni combattentistiche locali, con particolare riguardo alle testimonianze dei cittadini vimercatesi coinvolti nelle due guerre mondiali. Sono presenti fotografie, onorificenze, volumi e documentazione, oltre a un consistente nucleo di oggetti, divise militari e armi conservate anch'esse dal Museo.

Consistenza

8 fascicoli, 45 fotografie e 28 volumi ca.

Cronologia

[1912 – 1968]

13. FOTOTECA

La collezione fotografica è composta da fotografie, diapositive e negativi. L'arco temporale coperto dalla collezione va dagli ultimi decenni dell'Ottocento fino ai giorni nostri e rappresenta diversi temi della vita cittadina: ambiente urbano e ambiente naturale, arte e cultura, eventi, politica, economia, società e folklore.
La maggior parte delle fotografie digitalizzate appartiene al Comune di Vimercate che, a partire dal 1987, costituì un Archivio Storico Fotografico, digitalizzato e messo in linea dal 2003 col progetto web Mirabiliavicomercati.org a cura della Biblioteca civica. Dal 2004 la collezione è passata alla gestione del MUST Museo del territorio vimercatese.
La collezione comprende circa 10.000 supporti. I soggetti ritratti documentano, oltre che momenti ufficiali della vita istituzionale del Comune, aspetti dell'evoluzione della città e del suo territorio: i nuovi insediamenti e le architetture, il mondo agricolo e il mondo industriale, le vie di comunicazione, la pianta della città e il centro storico.

Consistenza

10.000 supporti fotografici

Cronologia

XIX secolo – oggi

14. CARTOLINE STORICHE

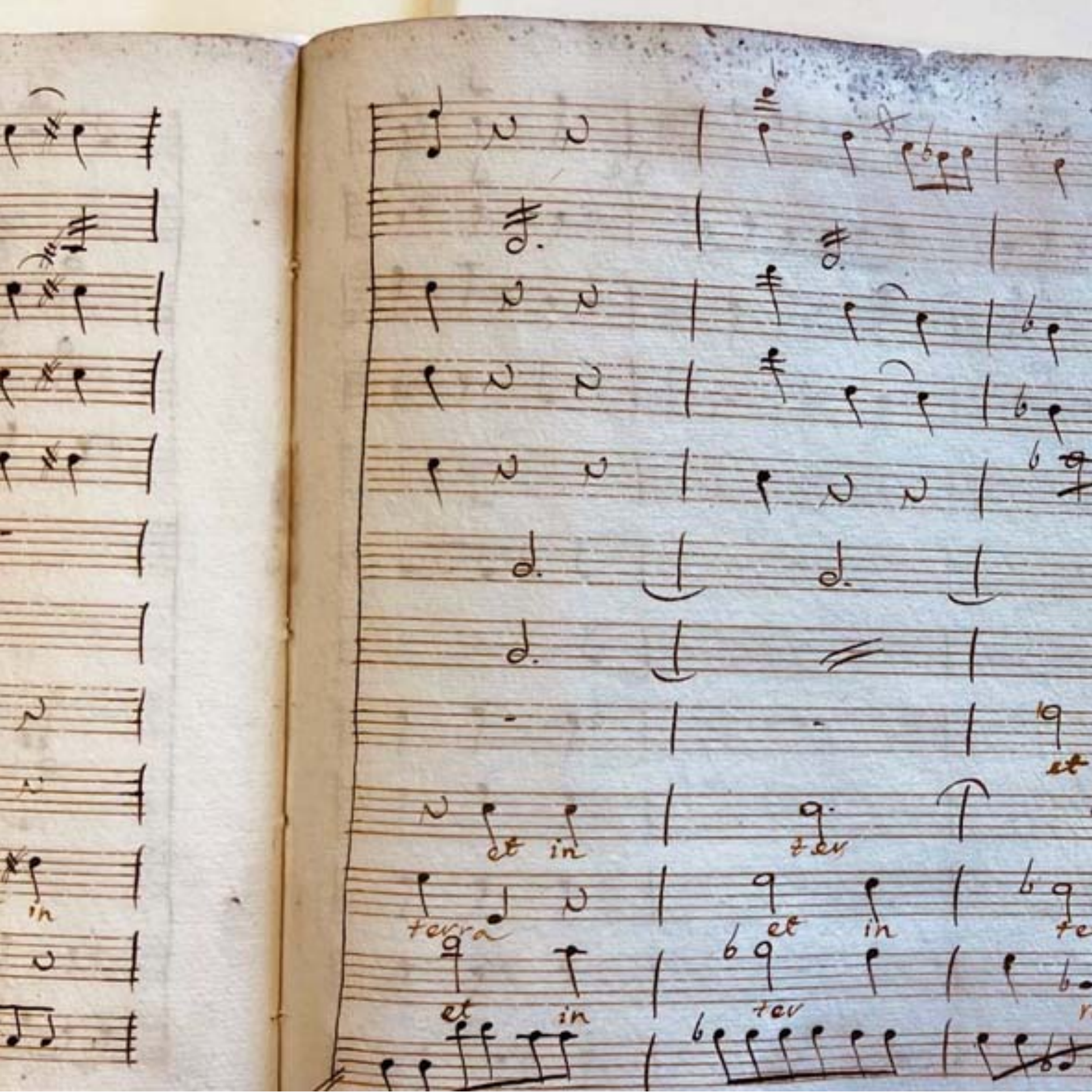
La collezione di cartoline, avviata dal Comune di Vimercate negli anni '80 e successivamente passata alla gestione del MUST Museo del territorio, arriva ora a raccogliere quasi 800 cartoline postali legate al territorio, datate a partire dagli ultimi anni dell'Ottocento e pubblicate da editori e tipografie locali.
I soggetti rappresentati sono prevalentemente panorami, monumenti, palazzi, chiese e opere d'arte visibili a Vimercate. Numerosi prestiti e donazioni da parte di privati cittadini, di enti e aziende consentono alla collezione di crescere e di arricchirsi di sempre nuovi soggetti.

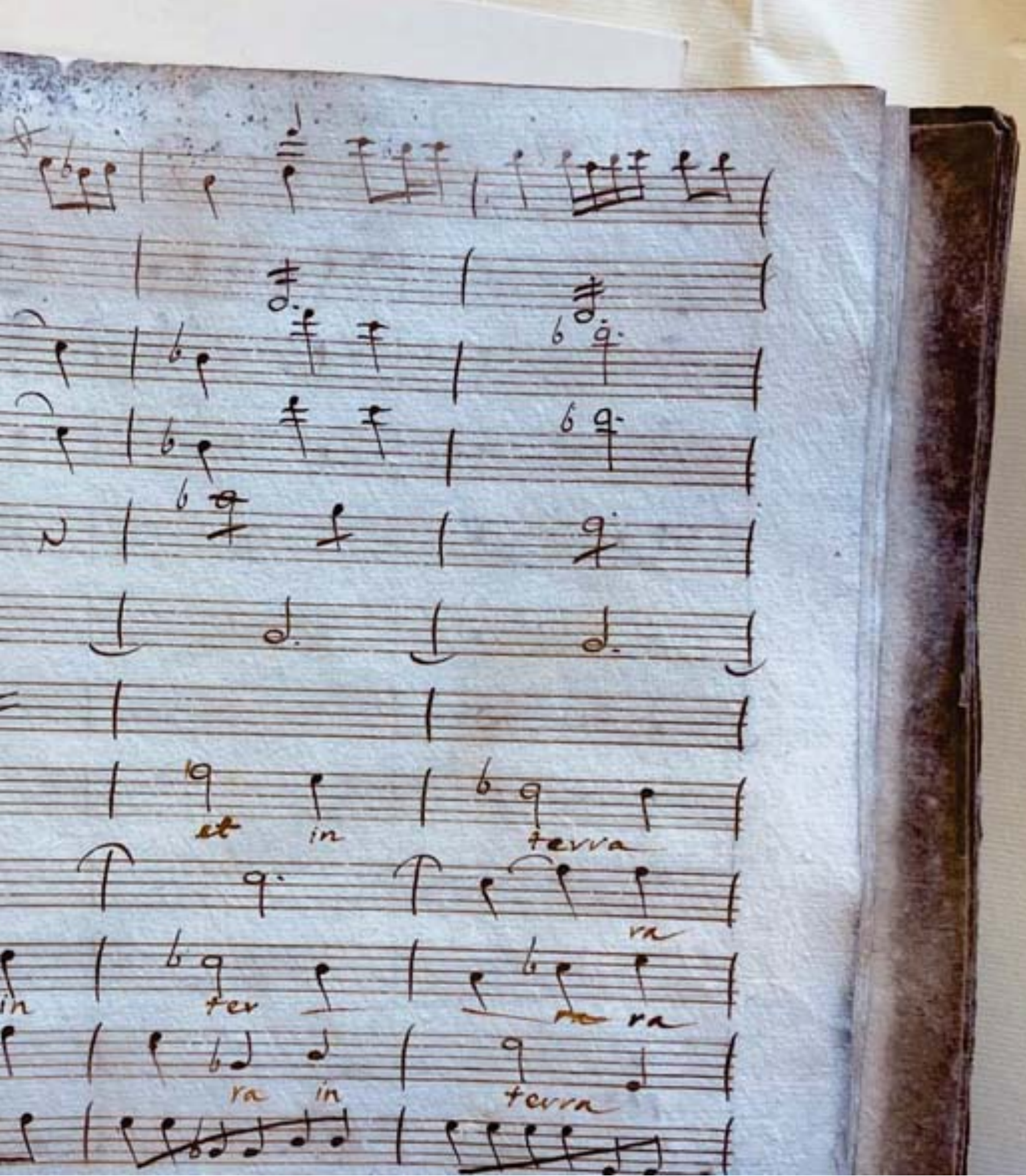
Consistenza

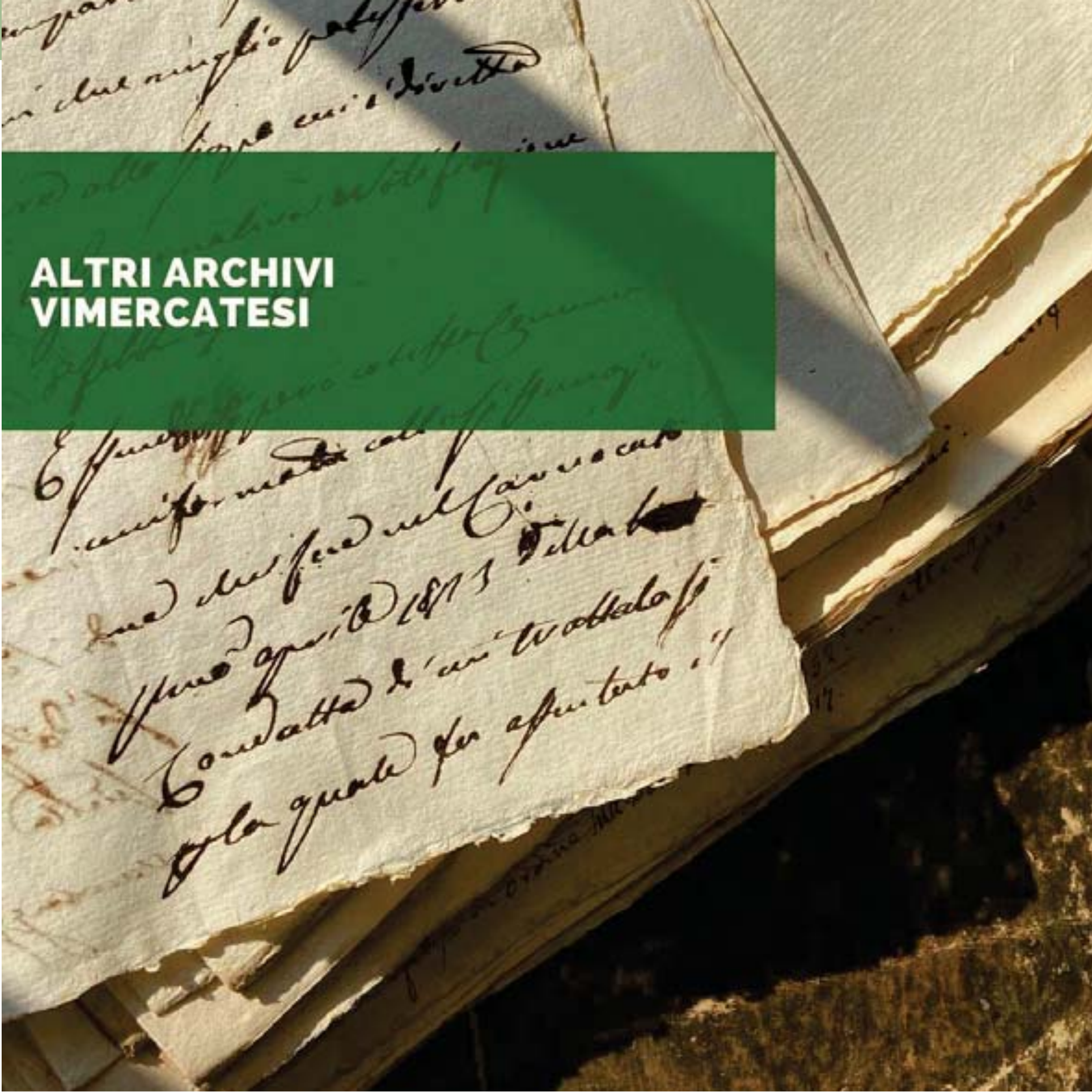
800 cartoline

Cronologia

XIX secolo – oggi


et
in
ter
et
in
ter
et
in
ter


et
in
terra
in
ter
ra
ra
in
terra



ALTRI ARCHIVI VIMERCATESI

15. ARCHIVIO PLEBANO

Soggetto produttore

L'Archivio Plebano contiene documenti dal XIII al XX secolo, sia di carattere religioso che storico e anagrafico, riferentesi alla chiesa parrocchiale di S. Stefano ed al Santuario della Beata Vergine del Rosario di Vimercate.
I documenti più antichi sono costituiti da libri mastri, stati d'anime e atti amministrativi, fondamentali per la ricostruzione della vita economica e sociale vimercatese. Particolare attenzione meritano 4 libri corali in pergamena con miniature, redatti in scrittura gotica dei secoli XIII-XIV.
L'Archivio conserva anche gli inventari delle varie suppellettili sacre presenti nelle chiese, mentre la vita ecclesiastica è documentata da materiali sulle attività delle confraternite e delle congregazioni plebane.
La sezione disegni contiene anche alcuni progetti per la sacrestia del Santuario, opera di Francesco Croce.
L'Archivio conserva, inoltre, un fondo musicale di circa 650 composizioni di musica sacra di autori prevalentemente milanesi (Sammartini, Fioroni, etc.) risalenti alla seconda metà del Settecento e della prima metà dell'Ottocento, ritrovati nel 1985 nel sottotetto della Chiesa della Beata Vergine del Rosario, insieme a numerosi documenti e registri datati dal 1620 al 1852.

Storia delle carte

"Ordinatore diligente" dell'Archivio Plebano fu, tra il 1704 e il 1710, il sacerdote G.B. Clerici, parroco di Burago, cancelliere e archivista della pieve, il quale lasciò un "Index generalis instrumentorum et scripturarum pertinentium

ad Paroecias et Beneficia Plebis Vicomercati". Nel corso del XIX secolo molti documenti furono smarriti e in parte distrutti in un incendio scoppiato la notte seguente la festa di S. Ambrogio del 1884.
Nel 1958 Eugenio Cazzani provvide al riordinamento dell'Archivio e alla pubblicazione, nel 1968, del volume intitolato "L'Archivio Plebano di Vimercate" che ne contiene il regesto.
Si hanno notizie di pergamene, in origine presenti presso l'Archivio Plebano, conservate dalla fine del periodo napoleonico presso l'Archivio di Stato di Milano. L'archivio comunale di Vimercate conserva gli elenchi delle pergamene.
Non sono presenti strumenti di corredo informatici.

Consistenza

Sezione storica (avvisi, editti, legati e stati d'anime, congregazioni e parrocchie della Pieve, etc.): 50 bb.
Sezione amministrativa (atti della Fabbriceria e della Confraternita del SS. Sacramento, etc.): 52 bb., 102 registri e 19 quaderni
Musica sacra: 650 partiture ca.

Cronologia

XVI – XX secolo

Collocazione e consultabilità

Via Santa Marta 22, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

Delle adunanze

A. Il Circolo si riunirà in ordinaria adunanza, per il rendiconto morale la terza Domenica d' ogni mese, e qnando sarà possibile s' inviterà qualche Sacerdote o persona adatta per tenervi una conferenza. Si riunirà altresì la prima Domenica d'ogni mese per il rendiconto materiale.

B. Alla conferenza della terza Domenica potranno intervenire i Soci Benefattori di sesso maschile ed anche altri giovani estranei al Circolo, condottivi però od invitati dai ~~soli~~ Soci ~~Effettivi~~ che sieno individui di una condotta non riprovevole.

C. Nelle adunanze delle prime Domeniche saranno trattati gli affari del Circolo e prese le deliberazioni sulle novità d' introdursi, sulle spese da farsi, sulle imprese da prendersi ecc. e perciò sono ammessi solo i Soci Effettivi e la presidenza crede, anche i Soci Aspiranti.

D. Oltre alle adunanze ordinarie mensili, vi sarà un'adunanza ordinaria generale annuale, nel dì della festa del Santo Patrono, il 26 Dicembre.

E. Se ve ne sarà il bisogno o l' opportunità, si terranno altre adunanze straordinarie.

F. Tanto alle adunanze generali annuali che alle straordinarie saranno invitati tutti i Soci indistintamente, più

16. CIRCOLO SANTO STEFANO

Soggetto produttore

Le origini del Circolo cattolico della gioventù di Vimercate risalgono al 1894, grazie all'impegno sacerdotale di don Antonio Fontana, su sollecitazione del Prevosto di allora, don Giuseppe Comizzoli, e con l'avallo di S.E il Cardinale di Milano Andrea Carlo Ferrari.
In quegli anni, infatti, don Antonio Fontana investe tutte le sue forze per la creazione di "un ambiente e di un'atmosfera di vita che, con riferimento ai valori religiosi del cristianesimo cattolico, invoglino i giovani sensibili e più volenterosi ad impegnarsi in una condotta di vita culturalmente e religiosamente più intensa per formarsi una personalità e una coscienza che siano di aiuto non solo per affrontare positivamente le difficoltà della vita personale ma anche per operare nel sociale e nel civile con competenza e onestà".
Una delle attività particolari del Circolo si evince dal documento del 1900 che riproduce lo statuto della Società Filarmonica del Circolo Santo Stefano. Lo scopo, secondo quanto si legge, era quello di "procurare ai soci del Circolo un nuovo divertimento utile e onesto" e rendere disponibile "al Circolo, in tutte le circostanze che possa tornar utile, il servizio dell'orchestra".

Storia delle carte

L'archivio del Circolo è stato ritrovato da Ampelio Brambilla e Marco Ravasi nello scantinato di via Mazzini 35, dove per anni il Circolo aveva conservato il vino per il consumo dei clienti del proprio bar.
L'archivio conserva, insieme a un ricco corpus documentario formato dai verbali, che permettono di dare una giusta e corretta immagine dell'attività del Circolo e dei suoi cambiamenti, anche il primo statuto del Circolo (dalla bozza alla versione definitiva), avvisi e corrispondenza, testimonianza del ruolo ricoperto dal Circolo all'interno della comunità vimercatese.
Oggi si trova presso l'abitazione del sig. Pasquale Valtolina, autore del volume "Storia del Circolo Santo Stefano, Vimercate. Un secolo di vita" in cui vengono citati tutti i documenti presenti. È opera di Pasquale Valtolina anche la creazione di 3 elenchi distinti dei documenti: per protocollo, per data e per argomento.

Consistenza

6 bb.

Cronologia

1875 - 1909

Collocazione e consultabilità

Abitazione personale di Pasquale Valtolina, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

Generalità
delle
Ricoverate
e degli
Orfani

17. FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE

Soggetto produttore

La Casa San Giuseppe nasce nel 1945 grazie a Bice Cremagnani Molina, donna di grande sensibilità umana e cristiana, di fede coraggiosa e tenace, di carità paziente e solerte. La Casa si occupa dalle origini sia di orfani che di anziani. Nel marzo 1946 la struttura poteva ospitare 6 orfani, 6 anziani e 3 assistenti (molti locali erano occupati, infatti, da sfollati a causa della guerra).

Nell'editoriale n. 8 del 26 ottobre 1946 si legge nel racconto del signor E.R. che "all'apertura della Casa Famiglia per il recupero dei bambini erano state convocate dalla signora Bice tre donne di nome Maria: Maria detta "Maria Velasca", perché abitava a Velasca, addetta al bucato; Maria detta "Maria Brentana", addetta alla cucina, e Maria San Paolo, detta "Maria dei bagaj" addetta a seguire i bambini. La signora A.M. racconta, invece, che gli ospiti "vivevano grazie alle offerte che ricevevano dai benefattori e che andavano a chiedere davanti alle chiese di Vimercate. Ad ogni benefattore veniva rilasciato un tesserino simbolo di appartenenza agli Amici della Casa".

Bice, donna della buona borghesia, si dedicò per tutta la vita alla cura di situazioni di abbandono e di povertà. La Casa Famiglia, che ha tuttora sede nel palazzo che fu di proprietà della famiglia Cremisini-Lorenzini, e fu acquistato dalla Casa il 5 agosto 1949, "doveva essere un luogo accogliente

con i diritti d'amore di chi una casa l'aveva perduta o non l'aveva mai avuta".

Storia delle carte

L'archivio conserva documentazione corrente e di deposito relativa agli ospiti della Casa e la raccolta completa dell'organo della Casa Famiglia "La voce della Carità", poi "La voce della Casa".

Presso gli eredi di Bice Cremagnani (famiglia Inzaghi) sono, inoltre, conservate le carte private della fondatrice, diari e corrispondenza. Si tratta di circa 60 anni di scritti (tra il 1887 e il 1950) riportati su 10 diari, corrispondenza privata e relativa alla casa famiglia, manoscritti e altri materiali relativi alle attività e alla storia della Casa (ad esempio sulla visita del ministro Cesare Merzagora nel 1949) e della città di Vimercate.

Consistenza

13 ml (ca.)

Cronologia

1945 - oggi

Collocazione e consultabilità

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe, Via Cantore Generale Antonio, 7, Vimercate e presso l'abitazione della famiglia Inzaghi (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

CRONACA
dal
all
Missioni Canossiane

18. ISTITUTO SUORE CANOSSIANE

Soggetto produttore

Le origini del Noviziato missionario canossiano risalgono al 1860 quando la città di Pavia ospitò le missionarie della 1^ spedizione di canossiane in Cina, organizzata dalla Reverenda Madre Luigia Grassi. Nel maggio 1915 fu istituito il Noviziato missionario di Vimercate. Il primo gruppo di "reclute" era formato da 11 madri che si occuparono della sistemazione dell'edificio per l'accoglienza delle novizie.
Madre Superiora della nuova casa e maestra delle prime novizie fu la Reverenda Madre Felicita Codeleoncini.
La prima missione risale al giugno 1919 quando salparono da Marsiglia le prime 8 novizie, 4 per Hong Kong e 4 per Hankow.
All'interno dell'edificio che ospita le Canossiane era insediato da metà Cinquecento il monastero delle monache di Sant'Orsola. Fino al 1798 vi vivevano 57 monache. 8 converse, 3 novizie e 12 educande. Nel 1841 il complesso fu acquistato da don Luigi Biraghi che decise di installarvi la seconda sede del collegio delle suore Marcelline.
La storia delle Canossiane di Vimercate si incrocia nel 1937 con quella di Santa Bakhita che visse per tre anni, fino al 1939, nel noviziato missionario di Vimercate come portinaia.

Storia delle carte

L'archivio conserva il registro delle professe che riporta le relative partenze dal 1913, rubriche relative a visite alle famiglie, cronache della casa, congressi, registri delle madri defunte, protocolli della corrispondenza e 3 album fotografici.

Consistenza

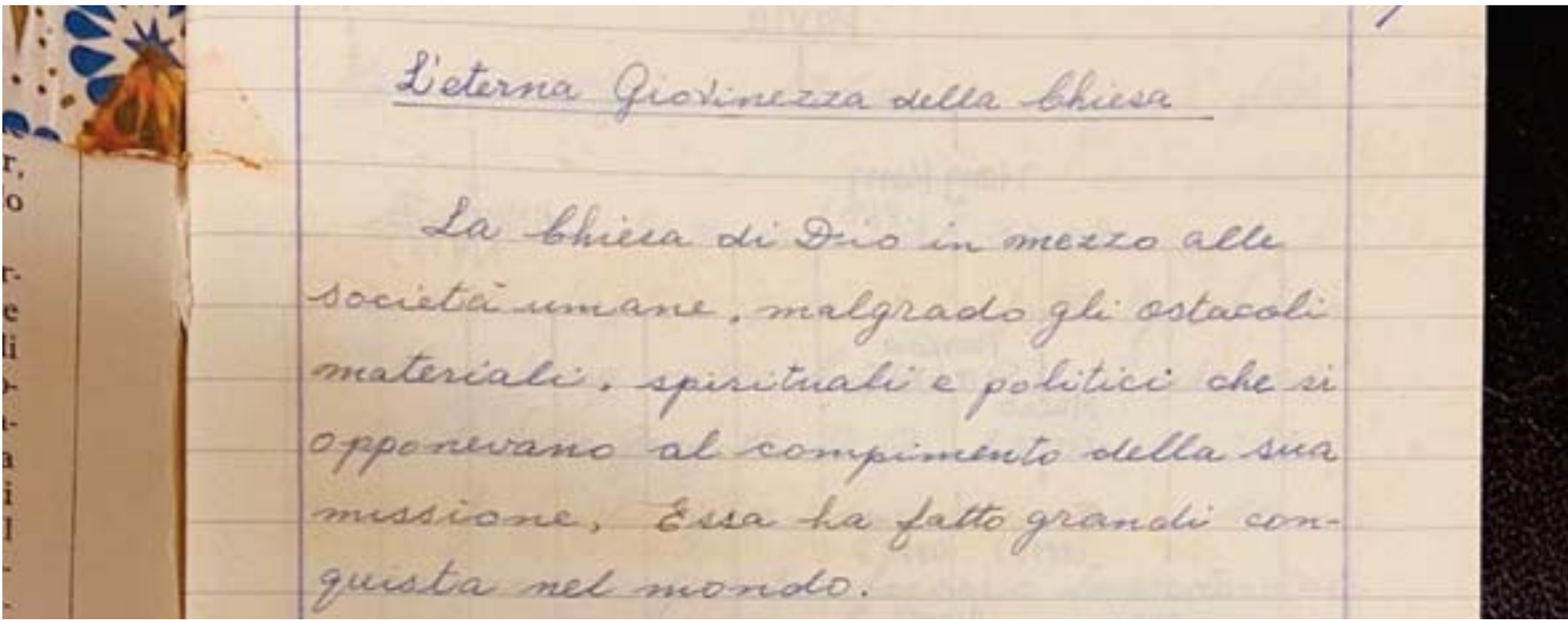
2,5 ml (ca.)

Cronologia

1914 - oggi

Collocazione e consultabilità

Istituto Suore Canossiano, via Maddalena di Canossa, 6, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)


L'eterna Giovinezza della Chiesa

La Chiesa di Dio in mezzo alle società umane, malgrado gli ostacoli materiali, spirituali e politici che si opponevano al compimento della sua missione, Essa ha fatto grandi conquista nel mondo.

19. Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo (Oldaniga-Ruginello)

Soggetto produttore

Nonostante l'edificazione dell'attuale parrocchia risalga al 1910, l'archivio conserva la documentazione prodotta dalla parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo di Oldaniga-Ruginello dalla fine del XVI secolo.

Storia delle carte

L'archivio conserva i registri delle anime dal 1565, registri della contabilità, una rubrica con i nati di Ruginello dal 1770 e atti relativi alla gestione della parrocchia. Sono presenti, inoltre, atti non strettamente legati all'attività parrocchiale ma esito di lasciti e donazioni (solo per una parte di questi documenti è presente un inventario manoscritto su due rubriche).

Consistenza

25 registri delle anime; 30 registri della contabilità; 10 rubriche; 27 bb.

Cronologia

1565 - oggi

Collocazione e consultabilità

Parrocchia dei Santi Giacomo e Cristoforo, Via A. Diaz, 17, 20871 Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

REGISTRO

DEGLI

ATTI DI MATRIMONIO

della PARROCCHIA di SAN MAURIZIO MARTIRE

in VIMERCATE

Decanato di VIMERCATE Diocesi di MILANO

20. PARROCCHIA DI SAN MAURIZIO MARTIRE

Soggetto produttore

L'archivio conserva la documentazione prodotta dalla parrocchia di San Maurizio Martire dal 1986, anno della erezione a Parrocchia.
Le prime notizie relative al quartiere di San Maurizio (citato per la prima volta nel 1467) sonno reperibili presso l'Archivio di Stato di Milano e in un DVD prodotto dalla Parrocchia nel 2017, in occasione del XXV anno della consacrazione della Chiesa dedicata al Beato Andrea Carlo Ferrari, che raccoglie gli studi e le ricerche compiute dal sig. Adriano Ronchi.

Storia delle carte

L'archivio conserva 9 registri di matrimonio e morte.

Consistenza

9 registri

Cronologia

1987 - oggi

Collocazione e consultabilità

Parrocchia di San Maurizio martire, Via Giambattista Pergolesi, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

21. PARROCCHIA DI SAN MICHELE ARCANGELO (ORENO)

Soggetto produttore

La storia dell'attuale chiesa di San Michele è legata alla conversione al cattolicesimo dei Longobardi, mentre il convento di San Francesco risale al 1214, quando due fraticelli francescani, a causa dell'eresia dei Catari di Concorezzo, si insediarono in Oreno.

In seguito alla donazione di un terreno da parte della nobile famiglia dei Da Oreno, iniziarono la costruzione del convento e della relativa chiesetta dedicandola a Santa Maria degli Angeli.

Nel 1567, a seguito del Concilio di Trento la chiesa di Oreno fu ricostruita e divenne parrocchia.

La nuova Chiesa di San Michele Arcangelo fu consacrata il 6 agosto 1857, dopo quasi 20 anni di infaticabile lavoro da parte del parroco don Giuseppe Leoni (fu l'architetto Giacomo Moraglia a occuparsi della riedificazione e dell'ampliamento della parrocchia dal 1847).

Storia delle carte

L'archivio deve il suo attuale ordinamento all'infaticabile attività svolta dal sig. Mario Motta. Tutte le carte risultano conservate in faldoni e riordinate secondo un titolario di classificazione suddiviso in 19 titoli.

L’archivio conserva, inoltre, il libro Cronicon che riporta le parole scritte dal primo parroco Don Albeo (1567 – 1601) per attestare la carica giuridica di parroco ricevuta dall’Arcivescovo di Milano Carlo Borromeo. Tra i compiti nuovi del parroco figurava, infatti, quello di compilare i registri dei nati e dei morti e di fissare nel libro Cronicon i fatti e i commenti sulla vita parrocchiale.

Consistenza

200 bb. circa, 50 registri

Cronologia

1567 - oggi

Collocazione e consultabilità

Parrocchia di San Michele Arcangelo, Piazza S. Michele, 6, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)

Planimetria della Parrocchia di Velasca.

22. PARROCCHIA DI SANTA MARIA MADDALENA (VELASCA)

Soggetto produttore

Le notizie del primo oratorio in Velasca, inteso come luogo di preghiera, dedicato a Santa Maria Maddalena risalgono al 1626. Nel 1643 la chiesetta fu visitata dal Cardinale Cesare Monti, arcivescovo di Milano, e successivamente, negli atti storici delle Chiese di Vimercate e di Oreno, è richiamata diverse volte fino al 1856. La vita spirituale della comunità di Velasca si esprimeva solo con la Messa domenicale e, a richiesta, nei giorni feriali, celebrata dal parroco di Oreno o di Vimercate.

L'aspirazione di dare una chiesa più grande agli abitanti di Velasca fu appagata il 22 marzo 1913 con la posa della prima pietra, da parte del cardinale Andrea Carlo Ferrari, di una nuova chiesa dedicata a Santa Maria Maddalena, Il 7 settembre 1914 Don Giovanni Cacciamognaga celebrò la prima S. Messa. La chiesa fu eretta in parrocchia nel 1932, mentre la consacrazione avvenne il 2 ottobre 1940 in occasione della visita pastorale del Cardinale Ildefonso Schuster, arcivescovo di Milano, il quale celebrò per primo la S. Messa sull'altare nuovo.

Storia delle carte

L'archivio conserva solo un quaderno contenente una cronistoria manoscritta della nascita della Parrocchia dal 1934.

Consistenza

1 quaderno

Cronologia

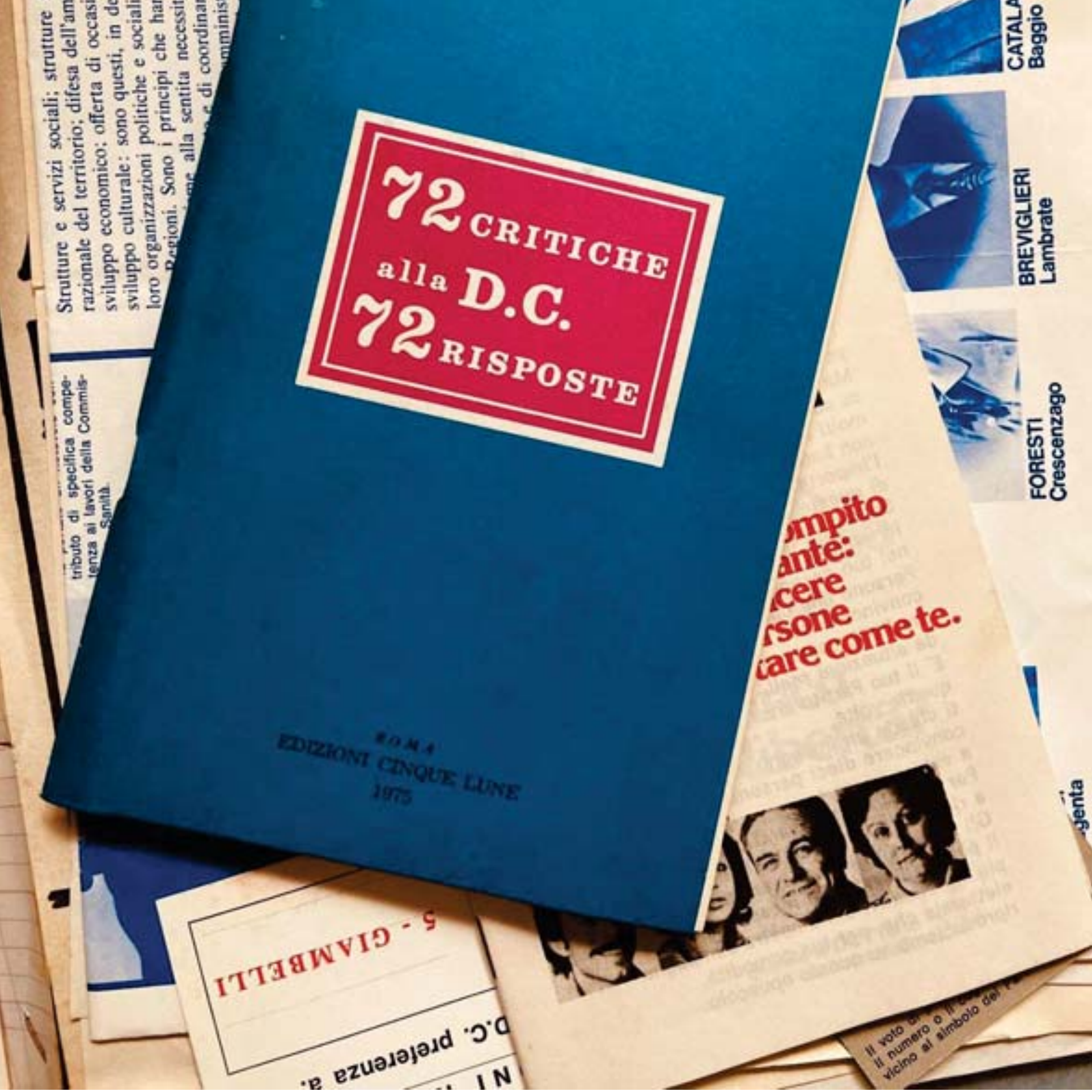
1934 – 1956

Collocazione e consultabilità

Parrocchia Santa Maria Maddalena, Via Edmondo de Amicis, 1, 20871 Velasca MB (la consultazione del quaderno può avvenire solo previo appuntamento)

72 CRITICHE alla D.C. 72 RISPOSTE

ROMA
EDIZIONI CINQUE LUNE
1975



23. PASQUALE VALTOLINA

Soggetto conservatore

Presso l'abitazione privata di Pasquale Valtolina (personalità di rilievo e nota per il proprio impegno politico e civile nel territorio Vimercatese) sono conservati nuclei di documentazione di interesse per la ricostruzione della storia della città di Vimercate dal secondo dopoguerra fino ai primi anni 2000.

Storia delle carte

La documentazione raccolta e salvata da Pasquale Valtolina durante la propria vita permette la ricostruzione di momenti e personalità della storia vimercatese in gran parte non rinvenibili in altri archivi storici.
Lo stato di conservazione delle carte è ottimo ma l'assenza di mezzi di corredo e l'ordine sommario, dovuto alla dislocazione non continuativa delle carte, non permette, al momento, una più efficace rilevazione

Soggetti produttori, complessi archivistici e consistenze

- Periodico "Parola Amica" (1931 – 2020): raccolta integrale del periodico mensile della comunità pastorale vimercatese (2 ml ca.);
- Propaganda elettorale [1946 – oggi]: raccolta di materiale a stampa relativo alle campagne elettorali svolte dalle diverse forze politiche

attive nel territorio vimercatesi dal secondo dopoguerra a oggi (2 ml ca.);

- ACLI – Associazioni cristiane lavoratori italiani, sezione di Vimercate [1945 – 1990]: nate per volontà della Chiesa cattolica in seguito all'accordo tra le correnti cristiana, comunista e socialista che avevano sancito la nascita di un sindacato unitario il 3 giugno 1944 con lo scopo di rispondere all'esigenza di una organizzazione che potesse "formare solidamente nella dottrina sociale cristiana" i lavoratori cattolici. (3 ml ca., parte della documentazione ACLI di Vimercate si trova anche presso l'archivio dell'Associazione);
- Documentazione del tenente Carlo Scarpelli, insignito del distintivo-ricordo istituito dall'Associazione dell'arma di cavalleria per aver partecipato al combattimento di Isbuschenskij (Russia) il 24 agosto 1942 con il 3° Reggimento Cavalleria Savoia (1941 – 1971): è presente la trascrizione di un diario relativo alla campagna di Russia, lettere, appunti e una cornice con il diploma e la medaglia del 1971 (1 b.);
- Consiglio comunale di Vimercate [1993 – 2006]: è presente documentazione di carattere amministrativo relativa all'incarico di consigliere comunale e di presidente del Consiglio comunale di Vimercate raccolta da Valtolina durante i mandati (4 ml ca.)

Collocazione e consultabilità

Abitazione personale di Pasquale Valtolina, Vimercate (la consultazione delle carte può avvenire solo previo appuntamento)